



GIORNATA NAZIONALE

PARKINSON

26 NOVEMBRE 2022

PATROCINIO RAI E MEDIA PARTNER TGR



TGR **Sardegna**

TGR **Basilicata**

TGR **Sicilia**

TGR **Calabria**

TGR **Campania**

TGR **Molise**

TGR **Piemonte**

TGR **Puglia**

TGR **Abruzzo**

TGR **Lazio**

TGR **Marche**

TGR **Trentino Alto Adige**
Bolzano

TGR **Umbria**

TGR **Toscana**

TGR **Friuli Venezia Giulia**

TGR **Liguria**

TGR **Valle d'Aosta**

TGR **Veneto**

TGR **Emilia Romagna**

TGR **Friuli Venezia Giulia**

TGR **Lombardia**

TGR **Trentino Alto Adige**
Trento



Parkinson, 100 centri aperti in Italia per Giornata Nazionale

Il 26 novembre #muoviamoci insieme promossa da Fondazione Limpe

ROMA

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Seminari, open day, incontri formativi: oltre 100 centri neurologici specializzati per il Parkinson saranno aperti sabato 26 novembre per offrire ai pazienti e alle famiglie informazioni su questa malattia in occasione della Giornata Nazionale Parkinson. La Rai anche quest'anno sarà al fianco dell'iniziativa promossa dalla fondazione Limpe, offrendo il Patrocinio di Rai per la Sostenibilità. Dalla corretta assunzione dei farmaci alla gestione dei problemi psicologici, dal come evitare le cadute ai consigli per la deglutizione: la Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus ha tra i suoi obiettivi quello di offrire assistenza alle persone affette da malattia di Parkinson e Disturbi del Movimento, anche sfruttando le possibilità del controllo da remoto dei pazienti. "Per questo abbiamo promosso anche un tavolo di confronto istituzionale - prosegue Mario Zappia, presidente entrante della Fondazione Limpe - che avrà tra i temi quello dell'utilizzo della telemedicina per migliorare la gestione delle persone con Parkinson". Al centro dell'evento, che sarà trasmesso in diretta il 25 novembre sui canali social della Fondazione, anche un focus su Parkinson e Sport, con l'illustrazione dei progetti Golf for Parkinson e Swim for Parkinson, oltre alla presentazione del libro di Claudio Donatelli e Annalisa Nicastro 'L'invincibile estate'. Sostenere la ricerca su questa malattia che si stima colpisca oltre 300.000 persone in Italia è uno degli obiettivi della Giornata Nazionale, il cui hashtag è #muoviamocinsieme: "è stato scelto non solo per sottolineare l'importanza dell'attività fisica per questi pazienti ma anche perché il lavoro di squadra ha fatto crescere la Giornata nazionale Parkinson diventando oggi un punto di riferimento per pazienti e Istituzioni", conclude Leonardo Lopiano, presidente della Fondazione. (ANSA).

YQX-NAN/ SOB QBXB

PRECEDENTE

Cuore, dopo la menopausa
donne più a rischio



SUCCESSIVO

Covid-19: le pillole arrivano in
farmacia. Basterà una ricetta

PRIMA PAGINA SALUTE

Come migliorare i sintomi del Parkinson con lo sport

17 Maggio 2022 / 1 min read



AGGIUNGI UN
COMMENTO

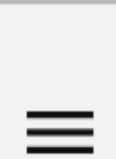


GUARDA IN SEGUITO



MODALITÀ CINEMA

Il **Parkinson** è una malattia neurodegenerativa che colpisce il sistema nervoso centrale. Si stima che attualmente affligga circa **400mila italiani**. Per questa malattia non esiste ancora una cura ma lo sport, insieme ad altre terapie, sembra rallentarne la progressione. Ne parliamo con **Leonardo Lopiano**, neurologo dell'Università degli Studi di Torino e presidente di **Fondazione LIMPE per il Parkinson onlus**.



Si chiama Manto ed è uno strumento in grado di fornire una stima personalizzata del rischio di depressione. Nato dalla collaborazione scientifica tra l'Università di Ferrara e gli Atenei di Bologna, New York e Stoccolma consiste in un tool online utilizzabile in maniera gratuita e anonima dalla popolazione over-55, statisticamente più a rischio, capace di calcolare la probabilità di sviluppare depressione nei successivi due anni. Ne parliamo con il *prof.*

Martino Belvederi Murri del Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione dell'Università di Ferrara e responsabile del progetto

Con il *prof. Andrea Salonia*, Ordinario di Urologia all'ospedale San Raffaele di Milano e responsabile dell'Ufficio Formazione della SIU, Società Italiana di Urologia, facciamo un decalogo per la fine del mese di novembre, il mese dedicato alla prevenzione maschile

Giornata Nazionale del Parkinson ne parliamo con il *prof. Mario Zappia*, Presidente entrante della Fondazione LIMPE e ordinario di Neurologia all'Università di Catania

OBIETTIVO SALUTE WEEKEND

17:35

21:58

26/11 Predire il rischio di depre...

Nicoletta Carbone



VOLUME



PLAYLIST



PALINSESTO

SALUTE | 15 Dicembre 2022 13:52

Fisioterapia: come e perché aiuta a rallentare i sintomi del Parkinson

Circa 300 mila persone in Italia convivono con la malattia di Parkinson, un numero destinato a crescere nei prossimi anni, mentre l'età di insorgenza dei primi sintomi si abbassa a 40/50 anni. Per rallentare la malattia, diversi studi hanno dimostrato come la fisioterapia porti miglioramenti non solo motori, ma anche neurologici

di Federica Bosco

In Italia sono circa 300 mila le persone affette da malattia di Parkinson secondo i dati resi noti dalla fondazione **LIMPE** per il **Parkinson Onlus** e, se si considerano anche i caregiver, è una malattia che interessa circa un milione e trecento mila persone con una incidenza che riguarda un'età media che si sta abbassando sempre più tanto che oggi la malattia interessa anche persone di 40 e 50 anni. Cresce dunque il numero dei malati mentre si abbassa l'età media di chi manifesta i primi sintomi, due fattori che hanno richiamato l'attenzione di medici e ricercatori. **Studi nazionali e internazionali** hanno dunque individuato nella fisioterapia un ruolo strategico come parte integrante delle terapie farmacologiche e chirurgiche per la malattia di Parkinson, al fine di migliorare la qualità di vita dei pazienti.

Studi internazionali

Secondo uno studio svedese realizzato su **43mila** soggetti sani, l'esercizio fisico costante riduce il rischio di sviluppare la malattia di **Parkinson**, in particolare l'uso del tapis roulant migliora il cammino, come confermato anche in studi tedeschi e danesi, mentre modificare gli esercizi muta l'eccitabilità della corteccia motoria, il volume della materia grigia e aumenta i livelli di un importante fattore di crescita dal quale dipende la salute dei neuroni cerebrali. «Negli ultimi anni il ruolo della ricerca è stato determinante – sostiene **Elisa Pelosin**, professore associato presso l'Università degli Studi di Genova e presidente del comitato tecnico scientifico A.I.F.I (**Associazione Italiana di Fisioterapia**) – per verificare che quanto fatto tramite la riabilitazione porta non solo benefici motori, come il miglioramento del cammino o la riduzione delle cadute, ma che questo determina dei cambiamenti nella neuroplasticità a livello del sistema nervoso centrale. Si tratta di modifiche legate proprio all'apprendimento motorio. Quindi l'idea è di dimostrare, e i dati confortano le tesi dei fisioterapisti, che i cambiamenti non sono solo da un punto di vista fisico, ma anche neurologico».

In Italia gli studi rivelano benefici anche in soggetti con malattia già avanzata

Anche l'Italia ha contribuito con diversi studi ad accreditare il ruolo della **fisioterapia** per rallentare la progressione della malattia di Parkinson. Tra i più significativi i lavori realizzati negli anni scorsi a **Gravedona** (Co) dove uno studio su **237 pazienti** ha dimostrato che i malati di Parkinson quando sottoposti a fisioterapia intensiva non hanno bisogno di aumentare le dosi di terapia farmacologica anche nei dodici mesi successivi all'attività, mentre su 439 soggetti suddivisi in tre gruppi a seconda della compromissione delle funzioni cognitive mentali, la fisioterapia ha migliorato le condizioni di tutti i soggetti, anche in coloro con maggiore compromissione delle funzioni cognitive. Infine, analizzando la qualità della vita dei pazienti sottoposti a fisioterapia intensiva prima del ricovero, a un mese e a tre mesi, sono apparsi evidenti i benefici immediati, ma anche a lungo termine. «In passato l'approccio era di trattare il paziente con Parkinson solo quando i sintomi erano evidenti. Oggi la fisioterapia ha acquisito un nuovo ruolo – fa notare **Pelosin** –: è diventata parte integrante delle terapie farmacologiche e chirurgiche per combattere la malattia, in questo modo è possibile migliorare la qualità della vita dei pazienti e rallentare la progressione dei sintomi».

Terapie personalizzate

Negli ultimi tempi la medicina di precisione è diventata poi un prezioso alleato per un approccio terapeutico nuovo. «Le strategie che si possono usare nei pazienti affetti da Parkinson sono molte e diverse, pertanto, i fisioterapisti dopo aver acquisito una grande conoscenza delle evidenze scientifiche e studiato le **capacità motorie e cognitive** del paziente sono in grado di creare una medicina di precisione con trattamento riabilitativo personalizzato che verrà modificato e modulato nei diversi stadi della malattia. Da non confondere però l'attività motorie che un paziente può compiere durante la giornata, come fare le scale o camminare, dall'esercizio terapeutico fisioterapico che ha lo scopo di agire su sintomi specifici come i disturbi dell'equilibrio, del cammino o sul freezing che è un fenomeno molto particolare della malattia che necessita di un trattamento che può dare il **fisioterapista**. Importante è che le due attività non vengano scisse e per questo occorre indicare ai pazienti sia l'attività fisica che la fisioterapia per il processo di cura».

Telemedicina per i malati di Parkinson

Due anni di **pandemia** hanno influito anche nelle cure destinate ai malati di Parkinson, in particolare hanno allargato le modalità di condivisione delle terapie con i pazienti grazie alla telemedicina. «Il Covid ci ha insegnato che è importante utilizzare questi nuovi strumenti per poter mantenere nel tempo le cure – conclude la Presidente del comitato tecnico scientifico di A.I.F.I -. In particolare, per il paziente con Parkinson, oltre alla possibilità di fare un percorso in presenza con il fisioterapista esiste oggi la soluzione on line che permette di fare esercizi quotidiani e mantenere i benefici nel tempo».



MALATTIE E TERAPIE | 24 Novembre 2022

Parkinson, cosa fare se con le terapie avanzate compaiono fluttuazioni motorie e ipercinesie

In occasione della Giornata Nazionale del Parkinson, che si celebra il 26 novembre, i riflettori sono puntati sul tema delle terapie avanzate: con la progressione della malattia i pazienti possono manifestare sintomi come fluttuazioni motorie e ipercinesie, ovvero periodi di blocco motorio prolungato e/o non prevedibile, e movimenti involontari che provocano forti disabilità e impattano in modo significativo sulla loro qualità di vita. I farmaci a base di apomorfina sono una possibile soluzione

*di Isabella Faggiano*

«In molti pazienti che **soffrono di Parkinson** può accadere che, dopo diversi anni, la terapia assunta per via orale, in particolare quelle cosiddette "avanzate", non sia più in grado di controllare in modo soddisfacente la sintomatologia».

Ad accendere riflettori sulle complicità che derivano dalla progressione della malattia è il professore **Fabrizio Stocchi** dell'[Università e IRCCS San Raffaele Roma](#), in occasione della Giornata

Nazionale Parkinson. «Nel 40-50% dei casi le fluttuazioni motorie compaiono dopo 5 anni di trattamento e nell'80% si manifestano dopo 10 anni, mentre la prevalenza di ipercinesie in pazienti che seguono cure a lungo termine varia dal 30 all'80%», spiega lo specialista. Risulta fondamentale, quindi, **un approccio terapeutico appropriato** che tenga conto di tutte queste possibili variazioni.

Parkinson: le terapie innovative

Oggi è possibile affrontare con successo questa fase critica grazie all'innovativa terapia integrata con un farmaco a base di **apomorfina**, che consente in tempi rapidi la riduzione della durata delle fasi di blocco motorio e dell'intensità delle ipercinesie, garantendo al tempo stesso minore invasività rispetto alle altre cosiddette terapie avanzate. Le novità di questa terapia integrata sono rappresentate dalla pompa D-mine, **un device elettronico di ultima generazione** che permette anche il monitoraggio dell'aderenza al trattamento. E da D-mine care, un servizio di assistenza al paziente con infermieri e call center a disposizione fin dall'inizio e per tutto il periodo di cura.

Il Parkinson in numeri

La malattia di Parkinson è la **malattia neurologica** che ha registrato negli ultimi anni il maggiore incremento in incidenza di nuovi casi e per la quale l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) ha iniziato di recente una **campagna di sensibilizzazione globale** perché rappresenta una delle cause maggiori di disabilità in neurologia. In Italia, il Ministero della Salute stima che ci siano circa 230 mila persone ammalate, un **dato possibilmente sottostimato soprattutto nelle persone più anziane**. Circa il 10% dei pazienti contrae la malattia prima dei 50 anni e risultano più colpiti i maschi rispetto alle femmine. Si calcola che tra la popolazione generale venga diagnosticato un nuovo caso ogni 4 mila abitanti e, al di sopra dei 50 anni di età un nuovo caso ogni mille.

I sintomi della malattia

La malattia di Parkinson è caratterizzata da una **progressiva degenerazione** delle cellule dopaminergiche e la diagnosi si basa sulla presenza di rallentamento motorio (bradi-acinesia), ipertono muscolare e tremore. Avviene quando **oltre il 50% delle cellule dopaminergiche è già stato colpito**. A questi sintomi si associa, più tardivamente, una progressiva compromissione dei meccanismi del controllo posturale e della deambulazione tali da compromettere le capacità motorie dei pazienti. Pur nella sua gravità, la malattia rappresenta una eccezione in neurologia grazie alla possibilità di utilizzare una terapia sostitutiva che compensi il deficit dopaminergico che consente un buon controllo motorio per molti anni dopo la diagnosi.

I progressi della ricerca scientifica

«Lo sforzo della ricerca scientifica degli ultimi anni – spiega il professore **Angelo Antonini** dell'Università di Padova – è stato rivolto proprio al tentativo di restituire al paziente parkinsoniano, in fase avanzata di malattia, quella stessa stabilità di condizione motoria garantita nei primi anni di trattamento. E la modalità di somministrazione di farmaci dopaminergici gioca un ruolo fondamentale per il buon esito della terapia. L'obiettivo principale è superare le difficoltà che si presentano con un trattamento per via orale, utilizzando una via di somministrazione sicura e più semplice **come quella sottocutanea**. Questo device elettronico di ultima generazione rappresenta un importante passo avanti in tal senso, soprattutto perché permette di integrare la terapia con un servizio di assistenza infermieristica al paziente che parte dalla fase iniziale di formazione sul corretto utilizzo della pompa, per poi proseguire in maniera costante per tutta la durata del trattamento e prevede la raccolta di preziose informazioni sull'andamento della terapia, elaborate e condivise con il clinico di riferimento».



Farmaci e terapie

26 novembre, la giornata nazionale del Parkinson

26 Novembre 2022 - 07:30

Eventi, appuntamenti e ricerca per celebrare la giornata nazionale del Parkinson, attraverso una serie di incontri e confronti utili per i pazienti ma anche per familiari e caregiver

 [Monica Cresci](#)



Si celebra il **26 di novembre** la giornata dedicata alla **malattia di Parkinson**, patologia neurodegenerativa con una progressione lenta ma costante. Il focus dell'evento punta su una sensibilizzazione massiccia nei confronti di questa condizione così presente nella società moderna, attraverso una serie di eventi mirati. Non solo per informare i pazienti stessi, ma rivolta anche a chi li affianca, dai familiari ai caregiver fino alle stesse associazioni. Un'interazione utile per allargare il discorso sulla **malattia di Parkinson**, sulle probabili cause, i sintomi da non sottovalutare, fino alle terapie e alle cure.

Eventi e appuntamenti della giornata



Prende il via la **Giornata Nazionale Parkinson**, promossa dall'Accademia LIMPE-Dismov e dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus. Una serie di eventi e appuntamenti di incontro si danno il cambio, offrendo occasioni di discussione con medici ed esperti di settore. Tanti i convegni in programma come i seminari e le interazioni incentrate sulla malattia, sulle diagnosi, le terapie, le fasi legate alla riabilitazione e la cura. Molte le figure che prenderanno parte ai vari appuntamenti tra neurologi, fisiatristi, neuropsichiatri e infermieri. Sul sito della stessa Fondazione Limpe sarà possibile intercettare tutti gli **appuntamenti** più interessanti, suddivisi per regione. Una serie di centri specializzati al servizio dei pazienti ma anche delle persone che se ne prendono cura, per migliorare la conoscenza nei confronti della patologia che solo in Italia coinvolge più di 400 mila persone.

Tg Riabilitazione, edizione del 2 marzo 2022

Si parla di medicina dolore, terapie oncologiche e Parkinson

1

MEDICINA DOLORE, AIFI: TRE MEETING PER CONDIVIDERE COMPETENZE

Si è concluso il ciclo di webinar sulla 'Medicina del dolore', tre appuntamenti promossi dall'Associazione Italiana di Fisioterapia-AIFI con l'obiettivo di favorire un dialogo formativo tra fisioterapisti ed altri specialisti di settore. Gli appuntamenti hanno avuto come tematiche 'Dolore e riabilitazione nel low back pain', 'Dolore e riabilitazione nella patologia di spalla' e 'Dolore e riabilitazione mammaria oncologica'. "Siamo orgogliosi di sottolineare che questo evento è nato dall'iniziativa di due colleghi anestesisti che hanno cercato la collaborazione di AIFI che non si esaurisce nella condivisione delle evidenze scientifiche ma nasce e si orienta ad una urgenza che anche altri professionisti ci rappresentano: costruire interazioni e percorsi multidisciplinari per rispondere ai bisogni dei cittadini. Percorsi in cui la fisioterapia affianchi il lavoro di altri specialisti nei complessi percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione in cui il cittadino non deve rimanere solo", ha detto Donato Lancellotti, segretario nazionale AIFI.

ONCOLOGIA, ASL ROMA 1: RIABILITAZIONE COMBATTE EFFETTI COLLATERALI

"Il Pnrr sarà un'occasione importante per la sanità, in particolare in campo oncologico darà l'opportunità per quell'adeguamento tecnologico che aspettavamo da anni e che sappiamo fondamentale quando si parla di apparecchiature utilizzate nella diagnosi (Tac, Rm, ecografi, Tc-Pet etc...) e nella Radioterapia (Acceleratori Lineari), di tecnologie per i test genomici, di farmaci innovativi". Così alla Dire la dottoressa Maria Alessandra Mirri, direttore del Dipartimento Oncologico Asl Roma 1. "Tra i mezzi per combattere gli effetti

collaterali delle terapie oncologiche, sempre più integrate tra loro, rientrano anche i trattamenti di riabilitazione- prosegue l'esperta- tanto motoria, quanto deglutitoria, fonatoria, psicologica molto difficili da effettuare nelle strutture convenzionate o in ospedale e spesso tutti 'out of pocket'. Sappiamo che sport, come ad esempio lo yoga, il canottaggio o la ginnastica, migliorano non solo la ripresa fisica e mentale dopo le terapie oncologiche ma migliorano anche la tolleranza alla chemioterapia e alla radioterapia. Tutti supporti che curano la mente, il cuore e l'organismo e che rappresentano davvero una cura nella cura", conclude Mirri.

RIZZOLI APRE POLO RIABILITATIVO A OSPEDALE ARGENTA

Aprire ufficialmente il Polo ortopedico riabilitativo dell'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna all'ospedale di Argenta, in provincia di Ferrara. Il progetto, spiega l'Ausl ferrarese, è "nato dalla collaborazione tra Rizzoli e Azienda Usl di Ferrara per creare una rete ortopedica integrata sul territorio e garantire un'assistenza di eccellenza in prossimità del paziente, riducendo così la mobilità sanitaria". Le unità di Ortopedia, Traumatologia e Riabilitazione ad Argenta "tratteranno patologie di ortopedia generale (chirurgia protesica primaria e dei reimpianti, chirurgia dell'arto superiore, chirurgia artroscopica del ginocchio e della spalla, patologia vertebrale) e assicureranno l'assistenza e la cura ai pazienti traumatizzati". Anche il direttore generale del Rizzoli, Anselmo Campagna, si dichiara soddisfatto del risultato, affermando che "abbiamo lavorato con grande convinzione alla realizzazione del Polo ortopedico e riabilitativo di Argenta, che mette in pratica l'idea del 'Rizzoli diffuso'".

LIMPE: PARKINSONISMI ATIPICI E DISTONIE, RICERCA FONDAMENTALE

La ricerca scientifica è fondamentale per migliorare le terapie delle malattie rare come i Parkinsonismi atipici e le distonie. Questo il monito di Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus e di Accademia Limpe-Dismov che in occasione della Giornata delle malattie rare hanno aperto gratuitamente le porte alle persone affette da queste malattie e ai loro caregiver per offrire informazioni preziose e supporto psicologico. In ogni caso emerge, da numerose evidenze scientifiche, come la fisioterapia sia un'efficace risposta terapeutica nel processo di cura dei pazienti affetti da malattia di Parkinson, complementare all'intervento farmacologico e parte integrante del progetto riabilitativo.



EVENTI / INCONTRI

Giornata nazionale del parkinson 2022

★★★★☆☆

GIORNATA NAZIONALE PARKINSON 2022

VENERDI' 25 novembre, dalle ore 16 alle ore 18

AUDITORIUM della MISERICORDIA di PISA,
via Gentile da Fabriano, n. 1 (Quartiere del CEP)

Associazione La Tartaruga e Associazione Pisa Parkinson

Ore 16.00: Apertura dell'evento – Saluti di benvenuto
Dott ssa Moira Marchionni (APS La Tartaruga)

Ore 16.10: Presentazione Giornata Nazionale Parkinson 2022
"Il ruolo delle terapie complementari nella malattia di Parkinson"
Prof Roberto Ceravolo e la sua équipe

Ore 16.30: Introduzione al cortometraggio "Non c'è niente da ridere" prodotto dal Laboratorio teatrale dell'APS La Tartaruga
Dott ssa Ilaria Filippeschi

Ore 16.45: Proiezione del cortometraggio

Ore 17.15: L'esperienza teatrale in presenza: il punto di vista dei partecipanti (Marilisa, Maria, Roberto)
"Non c'è niente da ridere"

Ore 17.30: Conclusioni e Riflessione

Ore 16.00: Apertura dell'evento – Saluti di benvenuto
Dott ssa Moira Marchionni (APS La Tartaruga)

Ore 16.10: Presentazione Giornata Nazionale Parkinson 2022
"Il ruolo delle terapie complementari nella malattia di Parkinson"
Prof Roberto Ceravolo e la sua équipe

Ore 16.30: Introduzione al cortometraggio "Non c'è niente da ridere" prodotto dal Laboratorio teatrale dell'APS La Tartaruga
Dott ssa Ilaria Filippeschi

Ore 16.45: Proiezione del cortometraggio

Ore 17.15: L'esperienza teatrale in presenza: il punto di vista dei partecipanti (Marilisa, Maria, Roberto)
"Non c'è niente da ridere"

Ore 17.30: Conclusioni e Riflessione
Cosimo Grandone (Associazione Pisa Parkinson)

Ore 17.45: aperitivo di saluto

Ore 18: Conclusione evento

N.B.: Si raccomanda l'uso della mascherina all'interno dell'Auditorium
E' gradita la prenotazione tramite sms al numero 3756342637 specificando numero di partecipanti.
Max 80 partecipanti

VENERDI' 25 novembre, dalle ore 16 alle ore 18
AUDITORIUM della MISERICORDIA di PISA, via Gentile da Fabriano, n. 1 (Quartiere del CEP)

Associazione La Tartaruga e Associazione Pisa Parkinson

Centro Clinico Malattie NeuroDegenenerative- Parkinson e Disordini del Movimento
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Dip.to di Medicina Clinica e Sperimentale-
Università di Pisa

SALUTE CENTRO - PIAZZA GIORDANO / PIAZZA UMBERTO GIORDANO

La Neurologia e la fontana del Sele si illuminano di arancione per la Giornata del Parkinson

Anche quest'anno l'Associazione Parkinson Foggia sarà presente sabato 26 novembre in Piazza Giordano con uno sportello informativo



È in programma sabato 26 novembre la Giornata Nazionale del Parkinson, giunta alla quattordicesima edizione. Anche quest'anno l'Associazione Parkinson Foggia sarà presente in Piazza Giordano con uno sportello informativo, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Inoltre, la Fontana del Sele di Piazza Cavour e il V piano della Neurologia universitaria si illumineranno di arancione per sensibilizzare la cittadinanza e i pazienti a questa malattia neurodegenerativa.

Per l'occasione si offriranno bulbi di tulipano, fiore simbolo della patologia.



LEELOO S.R.L.
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE